



PREMESSO che

- il 21 dicembre 2013 è entrato in vigore il Decreto del Ministero della Giustizia n. 143 che contiene il Regolamento recante determinazione dei corrispettivi da porre a base di gara nelle procedure di affidamento di contratti pubblici per i servizi relativi all'architettura e all'ingegneria;
- pertanto da tale data tutti i bandi di gara per i servizi di architettura ed ingegneria devono fare riferimento al Decreto n. 143/2013 per la determinazione dell'importo da porre a base d'asta;
- il Codice degli Appalti, D.LGS 163/2006 prevede l'obbligo di stimare il valore complessivo dell'opera non frazionando le prestazioni;
- la giurisprudenza qualifica come illegittimo il comportamento dell'amministrazione che nel bandire una pubblica gara suddivide la stessa in parti "prive di autonomia funzionale" e della "idoneità a essere utilizzati autonomamente, anche senza il completamento delle restanti frazioni" (Cons. St., sez. VI, 18 marzo 2011, n. 1681). **Il supremo consesso della giustizia amministrativa riconosce alle amministrazioni la libertà di frazionare l'unitario appalto in più lotti, ma invita le stesse a predisporre il bando considerando i lotti come parti di una prestazione unitaria, al fine di determinare la soglia comunitaria;**
- nessun progetto d'opera né alcun progetto d'acquisto volto ad ottenere un certo quantitativo di forniture o di servizi può essere frazionato al fine di escluderlo dall'osservanza delle norme che troverebbero applicazione se il frazionamento non vi fosse stato, art. 29 punto 4 Dlgs 163/2006;
- non compare nel bando e nel disciplinare l'importo della mano d'opera non soggetta a ribasso (comma 3-bis art. 82 del D.Lgs 163/2006, comma introdotto dalla L. 98/2013, di conversione del D.L. 69/2013, in vigore dal 21/08/2013).

CONSIDERATO che

- i Consigli Nazionali degli Architetti PPC e degli Ingegneri invitano gli Ordini Provinciali a mettere in essere azioni efficaci e di contrasto a garanzia delle corrette procedure dei bandi;
- il Consiglio dell'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Caserta aveva già provveduto, nel mese di Febbraio, a inviare nota informativa in merito alla corretta applicazione del DM. N.143/2013, a tutte le Amm.ni della Provincia di Caserta;
- il bando di cui all'oggetto, a parere del Consiglio dell'Ordine degli Architetti della Provincia di Caserta, disattende le norme vigenti in materia di GARA.

RITENUTO che

- il bando debba essere necessariamente riformulato o quanto meno debbano essere prodotte giustificazioni alla procedura, a nostro avviso, non corretta;

COMUNICA

la propria disponibilità, sin d'ora, a collaborare a una corretta stesura del bando in oggetto, precisando al contempo che in caso di mancato e tempestivo riscontro provvederà a mettere in essere tutte le azioni conseguenti a tutela della collettività e della categoria professionale che rappresenta.

IL CONSIGLIO
DELL'ORDINE DEGLI ARCHITETTI PPC
DELLA PROVINCIA DI CASERTA

